



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 121/2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i. Ditta **CARBONELLA S.r.l.** - P.IVA 02759880541, per lo stabilimento sito in Via Madonna del Tevere snc, Fraz. Selci, nel Comune di San Giustino (PG).

Premesso:

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di San Giustino ed acquisita dalla Regione Umbria in data 20/11/2018 con prot. n. 247658 e in data 11/12/2018 con prot. 263537, la ditta **CARBONELLA S.r.l.**, con sede legale in Comune di San Giustino (PG), Via Madonna del Tevere snc, Fraz. Selci, ha richiesto, ai sensi ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs 03/04/2006 n.152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di San Giustino (PG), in Via Madonna del Tevere snc, Fraz. Selci.

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Viste:

- le riunioni della Conferenza di Servizi indette dalla Regione Umbria in data 24/01/2019, in data 21/03/2019 e in data 31/10/2019.

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti dalla Regione Umbria con prot. n. 43776 del 05/03/2019, prot. n. 55207 del 20/03/2019, prot. n. 89143 del 07/05/2019, prot. n. 186642 del 09/10/2019, prott. n.ri 187373 - 187343 - 187374 del 10/10/2019 e prot. n. 204150 del 04/11/2019.

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Visto:

- il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/ 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE.

Considerato altresì che:

- la Ditta effettua il recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.31 bis di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- il recupero dei rifiuti svolto all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle seguenti lavorazioni:
 - approvvigionamento e messa in riserva in specifica area dello stabilimento;
 - frantumazione e vagliatura a mezzo di impianto mobile azionato da motore diesel;
 - stoccaggio del prodotto lavorato in tramogge in c.a..

Preso atto :

- del parere tecnico riformulato dall'ARPA con nota prot. n. 20397 del 04/11/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 04/11/2019, con prot. n. 205047;
- del parere del Comune di San Giustino, trasmesso con nota prot. n. 1400 del 23/01/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 23/01/2019 con prot. n. 14431.

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) della Regione Umbria.

SI PROPONE

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di San Giustino (PG), Via Madonna del Tevere snc, Fraz. Selci, della ditta CARBONELLA S.r.l., con sede legale in Comune di San Giustino (PG), Via Madonna del Tevere snc, Fraz. Selci;**
- 2) di vincolare l'autorizzazione:**
 - a) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della**

Conferenza di Servizi;

- b) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) **alle seguenti prescrizioni specifiche:**
- c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**
 - **bagnatura del materiale lapideo alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulle linee produttive;**
 - **umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;**
 - **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
 - **realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;**
 - **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
 - **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
 - **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del prodotto lavorato);**
 - c.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
 - c.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei impianti/sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
 - c.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
 - c.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**
- 3) **di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini

